

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	UT
NCI	ID Samira	7902
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIU000613
NCTO	Id Origine	122233
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente pubblico territoriale
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	BABIS001980
RVSN	Denominazione SI	Bitonto (preromana e romana)
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	BABIS002031
RVSN	Denominazione SI	Necropoli della Via Traiana
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFT	Denominazione	Necropoli della Via Traiana

Il sito si colloca nella porzione nordoccidentale del centro abitato di Bitonto. Il controllo di lavori di sbancamento, preliminari alla realizzazione di un edificio, ha consentito il rinvenimento di alcune sepolture di età classica, poste ad una profondità variabile fra m -1,40 e -1,70 rispetto all'attuale piano stradale, riconducibili a prassi funerarie tipicamente peucete. Le ceramiche rinvenute nei sarcofagi appartengono alle classi documentate di consueto nei corredi peucezi di età classica (vasi acromi, da fuoco, a fasce, di stile misto, a vernice nera) e comprendono le forme da simposio più diffuse: questo patrimonio è principalmente conservato presso il Museo Archeologico della Fondazione De Palo- Ungaro. La necropoli prende il nome dal moderno asse stradale che l'attraversa e che si ritiene ricalchi il percorso della Via Traiana. Nell'area, corrispondente alle contrade Padre Eterno e Chinisa, si sono susseguiti, tra la fine del Settecento e il secolo scorso, numerosi rinvenimenti di tombe. Soltanto a partire dagli anni Ottanta del XX secolo, essendo la zona destinata all'espansione urbana e dunque interessata da un'intensa attività edilizia, sono state condotte indagini stratigrafiche preventive. Tra il 1980 e il 1999 sono state messe in luce 77 sepolture, di cui 21 depredate già in epoca tardobarocca. Le tombe sono di varia tipologia: a fossa di forma rettangolare, scavate nel banco roccioso e coperte da una o più lastre; a cassa o a cista litica; a sarcofago; a muretti. Nessuna tomba è provvista di ripostiglio esterno, mentre alcune presentano chiodi infissi lungo le pareti, ai quali erano sospesi piccoli vasi. Il rito attestato è quello dell'inumazione con il defunto deposto su un fianco con gli arti contratti; a partire dal III secolo a.C. le deposizioni presentano ora il tronco supino e gli arti inferiori flessi o distesi. Nella maggior parte dei casi le tombe accoglievano un'unica deposizione; soltanto in pochi casi si è riscontrata la presenza di due individui, quasi sempre dovuta al riutilizzo delle strutture in epoche successive. In tali casi, le deposizioni primarie venivano accantonate sul fondo delle sepolture, sovrapponendosi quelle più recenti; di rado i resti delle deposizioni più antiche erano collocati all'esterno delle tombe, collocati in piccole fosse. La gran parte degli elementi di corredo, in genere numerosi almeno fino al IV secolo a.C., è costituita da vasi e suppellettili e dagli ornamenti che venivano indossati al momento del seppellimento. A partire dal III secolo a.C. si registra una sensibile riduzione del numero dei reperti e un generale decadimento qualitativo. Le classi di materiali presenti sono costituite quasi esclusivamente da ceramiche acrome e scialbate, che riproducono le forme tipiche delle produzioni del primo ellenismo, abbandonando l'uso del colore e delle decorazioni figurate.

DAFD Descrizione

DAFS Schema impianto

Irregolare

DAFP	Permanenza di impianto	bassa
DAFI	Descrizione dell'impianto	Tombe sparse
DAFC	Stato di conservazione	Rudere
DAFE	Tipo di evidenza	Area di frammenti

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Struttura ad uso funerario
OGTT	Tipo	Tomba/tombe
OGTF	Funzione	Funeraria

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Bitonto
PVCL	Località	Via Traiana/Cimitero Comunale
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene Urbano	si

GE GEOREFERENZIAMENTO

GEM	Metodo di localizzazione	Bibliografia
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.6767935,41.1076586],[16.6770155,41.1079207],[16.6773844,41.107664],[16.6772565,41.107475],[16.6767935,41.1076586]]]],"properties":{}}</pre>

DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.)
-----	---------	--------------------------------

CRO	Periodo	Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)
CRO	Periodo	Età Classica (V-IV sec. a.C.)
DTM	Motivazione della cronologia	Analisi della stratigrafia
DTM	Motivazione della cronologia	Bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBR	Riferimento all'intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Dato non disponibile
FV	FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUF	Unità tipologica visitata	no
FVUT	Tipo di fruibilità	Area archeologica
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00006808
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Gli antichi Peucezi a Bitonto. Documenti ed immagini dalla necropoli di Via Traiana : EDIPUGLIA, 2003
AN	ANNOTAZIONI	